Rassegna Stampa

21-06-2019

DICONO DI NOI

RADIO ENEL	21/06/2019	1	Giornata mondiale del vento (20-06-2019) *Simone Togni*	2
SOLE 24 ORE	15/06/2019	25	Giornata mondiale del vento *Redazione*	3
ilmeteo.net	15/06/2019	1	15 giugno, è la giornata mondiale del vento *Redazione*	4
orizzontenergia.it	14/06/2019	1	Eolico: Domani la Giornata Mondiale del Vento *Redazione*	7
QUOTIDIANO ENERGIA	13/06/2019	5	L`eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il decreto Fer = L`eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il DM Fer sugli incentivi *Antonio Junior Ruggiero*	8
QUOTIDIANO ENERGIA	13/06/2019	11	Dal Fabbro (Snam) su e7 = Dal biometano all`idrogeno, il gas al centro della transizione *Redazione*	10
E7	13/06/2019	19	Intervista a Simone Togni - La marcia dell`eolico verso l`obiettivo 2030 *Antonio Junior Ruggiero*	11
QUOTIDIANOENERGIA.IT	13/06/2019	8	L`eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il DM Fer *Redazione*	12
QUOTIDIANOENERGIA.IT	13/06/2019	6	Il convegno Anev per la Giornata mondiale del vento. Togni: "Serve un tavolo alla Presidenza del Consiglio". Barra (Mise): "Difficile coordinare tutte le istanze. P untare su dibattito pubblico e aree idonee". Gli interventi di Confindustria, Gse e Leg *Redazione*	15
facebook.com	13/06/2019	1	"Mancano governance e strumenti" - L`allarme sul 2030 dal convegno Anev | Staffetta Quotidiana. Dalla prima pagina - "Mancano governance *Redazione*	17
STAFFETTAONLINE.COM	13/06/2019	3	"Mancano governance e strumenti" L`allarme sul 2030 dal convegno Anev *Redazione*	18
orizzontenergia.it	13/06/2019	1	Eolico: Obiettivi energia e clima, una sfida che non si può perdere *Redazione*	20
QUOTIDIANOENERGIA.IT	12/06/2019	1	Girotto (M5S): "Non servono nuove centrali a gas e capacity sia ultima istanza" *Redazione*	22
energiaoltre.it	12/06/2019	1	E` la Giornata Mondiale del Vento *Redazione*	23
greenreport.it	12/06/2019	1	Eolico, oltre metà delle turbine italiane giungerà a fine vita operativa entro 10 anni *Redazione*	25
STAFFETTAONLINE.COM	12/06/2019	2	Capacity m arket, Girotto: non serve nuova capacità a gas *Redazione*	27
startmag.it	12/06/2019	1	Eolico, ecco obiettivi, sfide e problemi (che fa il governo?). Parla Togni (Anev) *Redazione*	28
QUALENERGIA.IT	11/06/2019	1	Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030 *Redazione*	32
orizzontenergia.it	11/06/2019	1	Eolico: Domani la Giornata Mondiale del Vento *Redazione*	33
startmag.it	11/06/2019	1	Tutti i numeri dell`energia eolica in Italia *Redazione*	34
MATTINO AVELLINO	10/06/2019	26	Eolico 2.0, ambientalisti in allerta Vigileremo sulle sostituzioni *Annamaria Di Paola*	39
rinnovabilierisparmio.it	10/06/2019	1	La giornata mondiale del vento *Redazione*	40
STAFFETTA QUOTIDIANA	08/06/2019	27	Giornata Mondiale del Vento *Redazione*	42
greenious.it	08/06/2019	1	Giornata Mondiale del Vento, il convegno ANEV *Redazione*	43
STAFFETTAONLINE.COM	08/06/2019	15	Giornata Mondiale del Vento *Redazione*	45

WEB Giornata mondiale del vento (20-06-2019)

Interventi: SIMONE TOGNI - ANEV 20-06-19 12.04 NNNN

Tag: ENEL, ENERGIA EOLICA, TERNA, ENERGIA RINNOVABILE, PUGLIA, SICILIA, CALABRIA, BASILICATA

TAG/AF

Peso: 9%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Il Sole 24 ORE

Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 173.364 Diffusione: 131.844 Lettori: 744.000

Sezione: DICONO DI NOI

Edizione del: 15/06/19
Estratto da pag.: 25
Foglio: 1/1

GIORNATA MONDIALE DEL VENTO

ANEV ha festeggiato con convegni ed eventi culturali

Lo scorso 11 giugno ***l'Associazione Nazionale Energia del Vento*** *ha celebrato la Giornata Mondiale del Vento con un convegno centrato sul ruolo delle Regioni rispetto agli obiettivi di settore al 2030. Il DM FER 1, atteso per fine 2016 e non ancora emanato, la semplificazione autorizzativa ed amministrativa e strumenti di lungo periodo a supporto dello sviluppo delle rinnovabili (PPA ed adeguatezza delle regole del mercato elettrico) sono i principali elementi ostativi al raggiungimento di tali obiettivi. A questi si deve aggiungere un elemento cruciale che il Presidente dell'ANEV* ***Simone Togni*** *ha posto all'attenzione del Governo e cioè la necessità di un tavolo di coordinamento in seno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che veda insieme Governo centrale ed Enti locali in modo da definire le modalità che devono portare al rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti e al rifacimento di quelli obsoleti in misura sufficiente al raggiungimento di tali obiettivi. La manifestazione ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica e i Patrocini dei Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico.*

Peso: 5%

181-142-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

15 giugno, è la giornata mondiale del vento

Il 15 giugno è la Giornata Mondiale del Vento: ecco il punto della situazione dell'eolico in Italia secondo i dati dell'Anev. C'è ancora molto da fare.

Lorenzo Pasqualini
15 GIU 2019 - 08:00 UTC

Il 15 giugno si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale del vento. Questa **giornata è dedicata in modo particolare all'energia eolica**, e serve per fare il punto della situazione e informare la cittadinanza sui progetti futuri.

In Italia **l'ANEV,** l'associazione di protezione ambientale che vede riunite circa 90 aziende che operano nel settore eolico, organizza una serie di manifestazioni che hanno al centro l'energia eolica. La Giornata Mondiale del Vento ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

La Giornata Mondiale del Vento: convegno a Roma

Quest'anno gli eventi della giornata del vento **si sono tenuti l'11 giugno**, con un convegno

PUBBLICITÀ

Vacanze perfette per famiglie
Scopri di più

PUBBLICITÀ

Notizie

21 giu 2019
Oggi il solstizio, benvenuta Estate: ecco qualche curiosità

20 giu 2019
Previsioni: week-end caldissimo al sud, dal 25 tocca al nord

19 giu 2019
Ondate di caldo: cosa succederà? Dipende da una farfalla

18 giu 2019
Solstizio d'estate 2019, le cose da sapere

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78054400

tenutosi a Palazzo Merulana, a Roma. In questa giornata si è tenuta anche l'Assemblea generale annuale dell'ANEV e il convegno istituzionale "Il ruolo delle Regioni nel Piano energia e clima al 2030". Nei giorni precedenti si erano svolti anche corsi ed altre iniziative di sensibilizzazione sull'eolico.

Le conclusioni del convegno sono state fatte da Simone Togni, Presidente dell'ANEV, che ha rimarcato come "gli obiettivi adottati dall'Unione Europea al 2030 con il PNIEC in materia di energia e clima rappresentano una sfida che l'Italia non può perdere".

Secondo Togni è necessario un patto tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti in modo tale che **il settore eolico possa contribuire con impianti che producono energia pulita al 100%** alla lotta al cambiamento climatico.

Ilmeteo
@ilmeteonet

Sul nostro sito sono disponibili mappe e modelli di ogni tipo: a parte le mappe #meteo previsionali tradizionali, hai visto quelle di previsione #vento e #temperatura? Selezionale cliccando su "tipi di mappa", in basso a destra. Qui: ilmeteo.net/mappe-meteorol…

1 09:16 - 14 giu 2019

Visualizza altri Tweet di Ilmeteo

L'eolico in Italia nel 2019

Secondo i dati Anev, **sul territorio nazionale sono installati 6.909 aerogeneratori** di varia taglia per un totale di potenza installata pari a 9.944 MW. La quota di energia prodotta nel 2018 è stata di circa 17,3 TWh, pari al fabbisogno di 17 milioni circa di persone.

Un buon dato, ma ancora molto lontano dalla potenza installata in paesi come Spagna (23.494 MW nel 2018) e Germania (59.300 MW). Grazie al vento, sono stati risparmiati circa 21 milioni di barili di petrolio, corrispondenti a circa 10 milioni di tonnellate di emissioni risparmiate di CO_2.

Secondo Anev, ad oggi l'Italia ha già raggiunto gli obiettivi rinnovabili 2020, con una penetrazione di 17,5% sui consumi complessivi al 2015 rispetto ad un target al 2020 di 17%. **L'obiettivo da raggiungere entro il 2030,** ambizioso ma perseguibile, è del 28% di rinnovabili sui consumi complessivi.

17 giu 2019
L'Estate italiana va a gonfie vele, ed è solo l'inizio

Altri articoli

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78054400

Gli obiettivi per l'abbattimento delle emissioni di CO2

L'obiettivo dell'Italia è l'installazione di parchi eolici con una potenza complessiva di 12.680 MW nel 2020. **Finora quelli realmente installati sono 9.250 MW.** Bisogna fare di più: entro il 2030 l'impegno dell'Italia, nella cornice degli accordi di Parigi della COP21, è di abbattere le emissioni di CO2 dell'80-95% rispetto alle emissioni del 1990.

Il potenziale eolico è molto importante in questo senso, e permette di produrre energia rinnovabile non legata alla combustione di combustibili fossili, riducendo in maniera significativa le emissioni di anidride carbonica.

Articoli correlati

Come si misura il vento?
Il vento è uno dei fenomeni meteorologici più affascinanti e in certi casi temibili. Ha ispirato da ...

Il forte vento di scirocco fa tornare l'acqua alta a Venezia
Ultimo sabato di ottobre all'insegna del forte maltempo al Nord, con la prima neve autunnale sulle A...

Venti impetuosi e alberi abbattuti: di cosa si è trattato?
Una tempesta senza precedenti ha flagellato l'Italia, e ancora oggi emergono danni enormi dovuti al ...

Tempesta Gabriel, vento da uragano sulla duna più alta d'Europa!
Ieri la tempesta Gabriel ha spazzato la Francia con raffiche di vento fortissime. Il video qui sotto...

METEORED
GET IT ON
Download on the
Store

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78054400

Pannelli Solari (prezzi 2019) - Quanto costa oggi un impianto?
Leggi prezzi e rendimenti. Scopri le 3 novità che stanno cambiando il mercato
fotovoltaicoperte.com
APRI

Eolico

Eolico: Domani la Giornata Mondiale del Vento

Domani 11 Giugno in occasione della Giornata Mondiale del Vento, ANEV ha organizzato un convegno per diffondere i benefici dell'energia eolica.

1 settimana fa 0 73 Less than a minute

Domani si celebra la Giornata Mondiale del Vento che ANEV ha organizzato con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente; gli eventi che ANEV ha organizzato mirano a diffondere e promuovere i benefici sia ambientali che economici relativi all'utilizzo dell'energia eolica.

ANEV ha organizzato per l'occasione il convegno "Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per gli impianti eolici". Il convegno avrà luogo presso Palazzo Merulana (Roma) a partire dalle 14:45.

Tags Eolico

Iscriviti alla nostra newsletter!
Sottoscrivi

Popolari Recenti Commenti

Rinnovabili: Il Senato ha approvato la risoluzione sull'autoconsumo
2 settimane fa

Rinnovabili: Via libera dell'UE al decreto FER 1 da 5,4 mld di euro
6 giorni fa

Fotovoltaico: In Sicilia il primo impianto utility scale
3 settimane fa

Ecobuilding: Ecco il legno refrigerante che sostituisce l'aria condizionata
2 settimane fa

Sistema elettrico: Le UVAM e le proposte per modularne la regolazione
21 Maggio 2019

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78053210

IL CONVEGNO ANEV PER LA GIORNATA DEL VENTO

L'eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il decreto Fer

Togni: "Serve tavolo alla Presidenza del Consiglio"

Da un lato gli obiettivi al 2030 sull'eolico posti dal Pniec, "che indicano un raddoppio della produzione". Dall'altro le Regioni che "pongono ostacoli" alla semplificazione degli iter autorizzativi. Nel mezzo l'Anev che chiede la pronta emanazione del "DM Fer 1, atteso dal 2016", e l'istituzione di un tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio.

a pag. 5

L'eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il DM Fer sugli incentivi

Il convegno Anev per la Giornata mondiale del vento. Togni: "Serve un tavolo alla Presidenza del Consiglio". Barra (Mise): "Difficile coordinare tutte le istanze. Puntare su dibattito pubblico e aree idonee". Gli interventi di Confindustria, Gse e Legambiente

di Antonio Junior Ruggiero

Da un lato gli obiettivi al 2030 sull'eolico posti dal Pniec, "che indicano un raddoppio della produzione". Dall'altro le Regioni che "pongono ostacoli" alla semplificazione degli iter autorizzativi. Nel mezzo l'Anev che chiede la pronta emanazione del "DM Fer 1, atteso dal 2016", e l'istituzione di un tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri su questi temi, che porti a "un piano straordinario con i ministeri e gli enti locali competenti".

Questo lo scenario emerso ieri nel corso di un convegno organizzato dall'associazione degli eolici per la Giornata mondiale del vento (manifestazione che ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica e il patrocinio del ministero dell'Ambiente).

Il settore "è in attesa di avere gli strumenti adeguati per raggiungere obiettivi così importanti", sottolinea il presidente **Simone Togni**, come nel caso di "aste e registri". Inoltre, "c'è bisogno di un patto tra Stato e Regioni mirato a snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti".

Diverse le ipotesi approfondite nel corso del convegno, tra cui l'individuazione di aree idonee da parte delle Regioni, giudicata dal presidente di Anev "tecnicamente non realizzabile per gli impianti di grande taglia", data la lunga e onerosa analisi anemologica necessaria che questi enti "non possono fare". Il capacity market, infine, è stato bocciato da Togni nel caso in cui sia semplicemente uno strumento "di ritardo per lo sviluppo dell'eolico".

Tra chi dovrebbe sedersi al tavolo pensato da Anev c'è sicuramente il Mise che, in tema di Pniec, è "schiacciato" tra le indicazioni della Commissione Ue, "che chiede grandi obiettivi", delle Regioni, "che vogliono maggiore au-

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

tonomia", e degli operatori, a cui interessano "regole omogenee su tutto il territorio nazionale e semplificate". Questa la visione di **Luciano Barra**, per il quale in questo scenario è "difficile affrontare gli obiettivi 2030 e garantire la collaborazione Stato-Regioni con lo snellimento degli iter autorizzativi". Un percorso reso ancor meno facile dal compito affidato ad ogni livello istituzionale di tutela di interessi differenti come "qualità dell'acqua, dell'aria, paesaggio e consumo di suolo".

Non mancano le soluzioni, secondo Barra, a partire dal "dibattito pubblico" per favorire l'accettabilità sociale dei progetti eolici. Inoltre, in futuro sarà utile "una condivisione degli obiettivi in termini di messa a disposizione di territori da parte delle Regioni sulla base di criteri omogenei". Al contrario, secondo **G.B. Zorzoli** (moderatore del convegno Anev e presidente del Coordinamento Free), sarebbe più "agile" se questi enti indicassero le aree vincolate. In generale, "gli obiettivi al 2030 sono sfidanti ma alla portata dell'Italia".

Di Pniec ha parlato anche **Massimo Beccarello** di Confindustria, per il quale "bisogna spiegare come si raggiungono" i traguardi, a partire dall'eolico che "è una fonte prioritaria della decarbonizzazione". Secondo Beccarello, inoltre, "manca un dibattito sul recepimento del Clean energy package nella legge di delegazione europea. Siamo in ritardo se si pensa, ad esempio, che il regolamento sul market design elettrico entrerà in vigore il 1° gennaio 2020".

Sulla legge di delegazione europea "siamo al lavoro", ha spiegato il presidente della X commissione del Senato, **Gianni Girotto**, volendo intervenire su aspetti "come autoconsumo e comunità energetiche". L'esponente M5S ha sintetizzato il lavoro svolto e i temi all'attenzione della commissione e del Movimento (QE 11/6), spiegando che gli obiettivi Pniec "dovrebbero essere più sfidanti".

In attesa di sapere se il tavolo di coordinamento sul Piano energia clima e sulle autorizzazioni proposto da Anev potrà essere realizzato, un altro tavolo, pensato dal Gse con le associazioni delle rinnovabili, sarà convocato "entro la fine di luglio", come annunciato da **Daniele Novelli**, direttore Sviluppo sostenibile del Gestore. Intanto, un ulteriore tavolo è in corso "con il Mef sul partenariato pubblico-privato, al quale siede anche Anac". Questo anche nell'ottica della possibilità che "in futuro possa mettere a disposizione degli operatori non solo incentivi ma anche strumenti di supporto".

Nel corso dell'evento di ieri le Regioni sono state rappresentate dalla Sicilia. In particolare, il dg energia **Salvatore D'Urso** ha reso noto che il 20 giugno sarà inviato a Vas il Piano energetico ambientale siciliano, "che prevede di triplicare l'eolico, soprattutto con il rinnovo dei parchi esistenti". Dal 1° luglio 2019, inoltre, è obiettivo della Regione "informatizzare la gestione di tutte le procedure autorizzative". Guardando al futuro D'Urso ha ipotizzato anche una riflessione "sull'eolico off-shore", ad esempio al largo di "Pantelleria".

Un tema, quello degli impianti in mare, su cui in generale si è espresso con favore il presidente di Legambiente, **Stefano Ciafani**, per il quale Sistema energetico nazionale e sistema di gestione dei rifiuti "hanno profili simili che raccontano bene la malattia cronica dell'Italia di non mettere in campo le soluzioni tecnologiche che sono alla portata del Paese".

Hanno preso parte al convegno Anev anche **Francesco Ferrante** (Kyoto Club), secondo cui "manca un indirizzo politico" in tema di rinnovabili, e **Livio de Santoli** (Università Sapienza di Roma), che ha sottolineato come la discussione sulla nuova stagione di finanziamento della ricerca scientifica post Horizon 2020 "dovrebbe tenere conto degli obiettivi Pniec". Un "contributo importante" agli obiettivi del Piano, secondo **Andrea Lazzari** della Commissione Via, potrebbe arrivare proprio "dai circa 1,4 GW di eolico che abbiamo in valutazione".

Sul convegno Anev sarà pubblicato domani un video servizio.

Peso: 1-12%,5-71%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL GAS E LA TRANSIZIONE

Dal Fabbro (Snam) su e7

a pag. 11

Dal biometano all'idrogeno, il gas al centro della transizione

Nel nuovo numero di e7, l'intervista al presidente di Snam Dal Fabbro

"Il gas è una fonte che ha le caratteristiche necessarie per permettere la transizione energetica, in quanto ci porta dalla situazione attuale, dove c'è molto carbone e molto petrolio, a una condizione in cui si può garantire la continuità energetica delle rinnovabili. Inoltre il gas sta diventando esso stesso rinnovabile con il biometano e anche l'idrogeno", sottolinea Luca Dal Fabbro, presidente di Snam, nell'intervista di apertura di questo numero del settimanale e7. Lo stoccaggio è l'elemento essenziale per permettere la transizione energetica", prosegue Dal Fabbro nell'intervista, "stiamo facendo dei test di immissione in rete di idrogeno misto a metano con buoni risultati". In questo scenario si integra la creazione del Comitato Esg (Enviromental, social, governance), che, all'interno Consiglio di amministrazione di Snam, ha l'obiettivo di coniugare e analizzare temi ambientali, sociali e di governance.

Tecnologia. L'approfondimento di e7 con Fabio Baldazzi, direttore generale di Caviro Extra, sull'investimento da 9 mln di euro per la riconversione del proprio impianto di biogas a Faenza (Ravenna). L'intervista al Ceo del Centro elettrotecnico sperimentale italiano (Cesi), Matteo Codazzi, sul ruolo dell'Italia nella costruzione del cavo sottomarino EuroAfrica Interconnector.

Economia circolare. Le video interviste del settimanale a Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, e a Dario Scannapieco, vicepresidente della Banca europea per gli investimenti (Bei), sulla firma dell'accordo per una nuova linea di credito dedicata a progetti nuovi o già in corso.

Report. La crescita del mercato Gnl nel report 2019 dell'associazione The International Group of Liquefied Natural Gas Importers (GiiGnl). Eolico offshore nei Mari del Nord, il potenziale dei progetti ibridi nello studio della Commissione europea.

In occasione della Giornata mondiale del vento "3 domande a" Simone Togni, presidente di Anev, sulla marcia dell'eolico verso l'obiettivo 2030.

Chiudono il numero di e7 il "Visto su" Canale Energia e Quotidiano Energia e le "News dalle aziende".

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

La marcia dell'eolico verso l'obiettivo 2030

Intervista a Simone Togni, presidente Anev, in occasione della Giornata mondiale del vento

ANTONIO JUNIOR RUGGIERO

Con un convegno dal titolo "Il ruolo delle Regioni nel Piano energia e clima al 2030", Anev ha concluso ieri le celebrazioni per la Giornata mondiale del vento. L'eolico conta oggi in Italia 9.944 MW installati ma molti di più si dovranno realizzare se si raggiungessero gli obiettivi posti dal Piano al 2030. Considerazioni al centro dell'evento di ieri a Roma, in cui sono state evidenziate le difficoltà che a livello locale gli enti pongono nello sviluppo dei progetti e la lunga attesa del decreto ministeriale Fer che avrebbe dovuto definire il sostegno alle fonti rinnovabili nel triennio 2017-2020, superando il DM 23 giugno 2016.

Siamo lontani dalla traiettoria necessaria a centrare i target al 2030?

Gli obiettivi settoriali al 2030 rischiano di diventare una chimera per due problemi fondamentali. Da un lato, il fatto che a livello centrale ci sia una posizione molto positiva sullo sviluppo delle rinnovabili ma in assenza di strumenti per realizzare gli impianti. Dall'altro, c'è una difficoltà sostanziale sulle nuove iniziative perché le Regioni emanano norme e circolari, puntualmente impugnate e dichiarate illegittime, che hanno il solo scopo di ritardare le Fer e non rilasciare autorizzazioni.

Bisogna tenere presente che per realizzare gli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima occorre raddoppiare la potenza eolica installata. Per questo motivo, nel corso del convegno di ieri, Anev è tornata a chiedere con forza che si faccia un tavolo presso la Presidenza del Consiglio che riunisca tutti gli operatori e i soggetti istituzionalmente preposti a semplificare gli iter autorizzativi, come Mise, Minambiente, ministero dei Beni culturali e Regioni.

L'approvazione del decreto triennale di incentivazione per le Fer aiuterebbe?

Attendiamo il provvedimento dal 2016. A luglio 2018, nel corso di un evento Anev, il ministro Di Maio ci disse che il decreto stava per essere emanato ma dopo un anno non è ancora successo. A questo punto noi vogliamo il decreto il prima possibile, anche perché il relativo iter è finito. Entrambe le anime del Governo, comunque, hanno deluso rispetto alle aspettative del mondo green.

Le zavorre poste dalle Regioni sono in antitesi con il sentimento ambientalista e favorevole al'energia "verde" che si sta consolidando nella società?

Purtroppo le Regioni sono estremamente strumentalizzate dai comitati del no. Movimenti che sono largamente minoritari nel Paese ma che hanno dei metodi molto "rumorosi" capaci di ottenere delle sponde nelle amministrazioni locali. Forse c'è una debolezza a livello politico nel confronto con questi pochi attivisti, invece di ascoltare e tutelare le tante persone "silenziose" che avrebbero piacere nel vedere le infrastrutture realizzate.

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

QUOTIDIANO ENERGIA

ROMA, 12 giugno 2019 Rinnovabili

L'eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il DM Fer

Il convegno Anev per la Giornata mondiale del vento. Togni: "Serve un tavolo alla Presidenza del Consiglio". Barra (Mise): "Difficile coordinare tutte le istanze. Puntare su dibattito pubblico e aree idonee". Gli interventi di Confindustria, Gse e Legambiente

di Antonio Junior Ruggiero

Da un lato gli obiettivi al 2030 sull'eolico posti dal Pniec, "che indicano un raddoppio della produzione". Dall'altro le Regioni che "pongono ostacoli" alla semplificazione degli iter autorizzativi. Nel mezzo l'Anev che chiede la pronta emanazione del "DM Fer 1, atteso dal 2016", e l'istituzione di un tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri su questi temi, che porti a "un piano straordinario con i ministeri e gli enti locali competenti".

Questo lo scenario emerso ieri nel corso di un convegno organizzato dall'associazione degli eolici per la Giornata mondiale del vento (manifestazione che ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica e il patrocinio del ministero dell'Ambiente).

Il settore "è in attesa di avere gli strumenti adeguati per raggiungere obiettivi così importanti", sottolinea il presidente **Simone Togni**, come nel caso di "aste e registri". Inoltre, "c'è bisogno di un patto tra Stato e Regioni mirato a snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti".

Diverse le ipotesi approfondite nel corso del convegno, tra cui l'individuazione di aree idonee da parte delle Regioni, giudicata dal presidente di Anev "tecnicamente non realizzabile per gli impianti di grande taglia", data la lunga e onerosa analisi anemologica necessaria che questi enti "non possono fare". Il capacity market, infine, è stato bocciato da Togni nel caso in cui sia

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

semplicemente uno strumento "di ritardo per lo sviluppo dell'eolico".

Tra chi dovrebbe sedersi al tavolo pensato da Anev c'è sicuramente il Mise che, in tema di Pniec, è "schiacciato" tra le indicazioni della Commissione Ue, "che chiede grandi obiettivi", delle Regioni, "che vogliono maggiore autonomia", e degli operatori, a cui interessano "regole omogenee su tutto il territorio nazionale e semplificate". Questa la visione di **Luciano Barra**, per il quale in questo scenario è "difficile affrontare gli obiettivi 2030 e garantire la collaborazione Stato-Regioni con lo snellimento degli iter autorizzativi". Un percorso reso ancor meno facile dal compito affidato ad ogni livello istituzionale di tutela di interessi differenti come "qualità dell'acqua, dell'aria, paesaggio e consumo di suolo".

Non mancano le soluzioni, secondo Barra, a partire dal "dibattito pubblico" per favorire l'accettabilità sociale dei progetti eolici. Inoltre, in futuro sarà utile "una condivisione degli obiettivi in termini di messa a disposizione di territori da parte delle Regioni sulla base di criteri omogenei". Al contrario, secondo **G.B. Zorzoli** (moderatore del convegno Anev e presidente del Coordinamento Free), sarebbe più "agile" se questi enti indicassero le aree vincolate. In generale, "gli obiettivi al 2030 sono sfidanti ma alla portata dell'Italia".

Di Pniec ha parlato anche **Massimo Beccarello** di Confindustria, per il quale "bisogna spiegare come si raggiungono" i traguardi, a partire dall'eolico che "è una fonte prioritaria della decarbonizzazione". Secondo Beccarello, inoltre, "manca un dibattito sul recepimento del Clean energy package nella legge di delegazione europea. Siamo in ritardo se si pensa, ad esempio, che il regolamento sul market design elettrico entrerà in vigore il 1° gennaio 2020".

Sulla legge di delegazione europea "siamo al lavoro", ha spiegato il presidente della X commissione del Senato, **Gianni Girotto**, volendo intervenire su aspetti "come autoconsumo e comunità energetiche". L'esponente M5S ha sintetizzato il lavoro svolto e i temi all'attenzione della commissione e del Movimento (QE 11/6), spiegando che gli obiettivi Pniec "dovrebbero essere più sfidanti".

In attesa di sapere se il tavolo di coordinamento sul Piano energia clima e sulle autorizzazioni proposto da Anev potrà essere realizzato, un altro tavolo, pensato dal Gse con le associazioni delle rinnovabili, sarà convocato "entro la fine di luglio", come annunciato da **Daniele Novelli**, direttore Sviluppo sostenibile del Gestore. Intanto, un ulteriore tavolo è in corso "con il Mef sul partenariato pubblico-privato, al quale siede anche Anac". Questo anche nell'ottica della possibilità che "in futuro possa mettere a disposizione degli operatori non solo incentivi ma anche strumenti di supporto".

Nel corso dell'evento di ieri le Regioni sono state rappresentate dalla Sicilia. In particolare, il dg energia **Salvatore D'Urso** ha reso noto che il 20 giugno sarà inviato a Vas il Piano energetico

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

ambientale siciliano, "che prevede di triplicare l'eolico, soprattutto con il rinnovo dei parchi esistenti". Dal 1° luglio 2019, inoltre, è obiettivo della Regione "informatizzare la gestione di tutte le procedure autorizzative". Guardando al futuro D'Urso ha ipotizzato anche una riflessione "sull'eolico off-shore", ad esempio al largo di "Pantelleria".

Un tema, quello degli impianti in mare, su cui in generale si è espresso con favore il presidente di Legambiente, **Stefano Ciafani**, per il quale Sistema energetico nazionale e sistema di gestione dei rifiuti "hanno profili simili che raccontano bene la malattia cronica dell'Italia di non mettere in campo le soluzioni tecnologiche che sono alla portata del Paese".

Hanno preso parte al convegno Anev anche **Francesco Ferrante** (Kyoto Club), secondo cui "manca un indirizzo politico" in tema di rinnovabili, e **Livio de Santoli** (Università Sapienza di Roma), che ha sottolineato come la discussione sulla nuova stagione di finanziamento della ricerca scientifica post Horizon 2020 "dovrebbe tenere conto degli obiettivi Pniec". Un "contributo importante" agli obiettivi del Piano, secondo **Andrea Lazzari** della Commissione Via, potrebbe arrivare proprio "dai circa 1,4 GW di eolico che abbiamo in valutazione".

Sul convegno Anev sarà pubblicato domani un video servizio.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
Privacy policy (GDPR)

www.quotidianoenergia.it

QUOTIDIANOENERGIA.IT
Dir. Resp.: ROMINA MAURIZI
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 13/06/19
Estratto da pag.: 6
Foglio: 1/2

L'eolico tra target Pniec e paletti Regioni, aspettando il DM Fer

Il convegno Anev per la Giornata mondiale del vento. Togni: "Serve un tavolo alla Presidenza del Consiglio". Barra (Mise): "Difficile coordinare tutte le istanze. Puntare su dibattito pubblico e aree idonee". Gli interventi di Confindustria, Gse e Legambiente

di Antonio Junior Ruggiero

Da un lato gli obiettivi al 2030 sull'eolico posti dal Pniec, "che indicano un raddoppio della produzione". Dall'altro le Regioni che "pongono ostacoli" alla semplificazione degli iter autorizzativi. Nel mezzo l'Anev che chiede la pronta emanazione del "DM Fer 1, atteso dal 2016", e l'istituzione di un tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri su questi temi, che porti a "un piano straordinario con i ministeri e gli enti locali competenti".

Questo lo scenario emerso ieri nel corso di un convegno organizzato dall'associazione degli eolici per la Giornata mondiale del vento (manifestazione che ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica e il patrocinio del ministero dell'Ambiente).

Il settore "è in attesa di avere gli strumenti adeguati per raggiungere obiettivi così importanti", sottolinea il presidente **Simone Togni**, come nel caso di "aste e registri". Inoltre, "c'è bisogno di un patto tra Stato e Regioni mirato a snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti".

Diverse le ipotesi approfondite nel corso del convegno, tra cui l'individuazione di aree idonee da parte delle Regioni, giudicata dal presidente di Anev "tecnicamente non realizzabile per gli impianti di grande taglia", data la lunga e onerosa analisi anemologica necessaria che questi enti "non possono fare". Il capacity market, infine, è stato bocciato da Togni nel caso in cui sia semplicemente uno strumento "di ritardo per lo sviluppo dell'eolico".

Tra chi dovrebbe sedersi al tavolo pensato da Anev c'è sicuramente il Mise che, in tema di Pniec, è "schiacciato" tra le indicazioni della Commissione Ue, "che chiede grandi obiettivi", delle Regioni, "che vogliono maggiore autonomia", e degli operatori, a cui interessano "regole omogenee su tutto il territorio nazionale e semplificate". Questa la visione di **Luciano Barra**, per il quale in questo scenario è "difficile affrontare gli obiettivi 2030 e garantire la collaborazione Stato-Regioni con lo snellimento degli iter autorizzativi". Un percorso reso ancor meno facile dal compito affidato ad ogni livello istituzionale di tutela di interessi differenti come "qualità dell'acqua, dell'aria, paesaggio e consumo di suolo".

Non mancano le soluzioni, secondo Barra, a partire dal "dibattito pubblico" per favorire l'accettabilità sociale dei progetti eolici. Inoltre, in futuro sarà utile "una condivisione degli obiettivi in termini di messa a disposizione di territori da parte delle Regioni sulla base di criteri omogenei". Al contrario, secondo **G.B. Zorzoli** (moderatore del convegno Anev e presidente del Coordinamento Free), sarebbe più "agile" se questi enti indicassero le aree vincolate. In generale, "gli obiettivi al 2030 sono sfidanti ma alla portata dell'Italia".

Di Pniec ha parlato anche **Massimo Beccarello** di Confindustria, per il quale "bisogna spiegare come si raggiungono" i traguardi, a partire dall'eolico che "è una fonte prioritaria della decarbonizzazione". Secondo Beccarello, inoltre, "manca un dibattito sul recepimento del Clean energy package nella legge di delegazione europea. Siamo in ritardo se si pensa, ad esempio, che il regolamento sul market design elettrico entrerà in vigore il 1° gennaio 2020".

Sulla legge di delegazione europea "siamo al lavoro", ha spiegato il presidente della X commissione del Senato, **Gianni Girotto**, volendo intervenire su aspetti "come autoconsumo e comunità energetiche". L'esponente M5S ha sintetizzato il lavoro svolto e i temi all'attenzione della commissione e del Movimento (QE 11/6), spiegando che gli obiettivi Pniec "dovrebbero essere più sfidanti".

In attesa di sapere se il tavolo di coordinamento sul Piano energia clima e sulle autorizzazioni proposto da Anev potrà essere realizzato, un altro tavolo, pensato dal Gse con le associazioni delle rinnovabili, sarà convocato "entro la fine di luglio", come annunciato da **Daniele Novelli**, direttore Sviluppo sostenibile del Gestore. Intanto, un ulteriore tavolo è in corso "con il Mef sul partenariato pubblico-privato, al quale siede anche Anac". Questo anche nell'ottica della possibilità che "in futuro possa mettere a disposizione degli operatori non solo incentivi ma anche strumenti di supporto".

Nel corso dell'evento di ieri le Regioni sono state rappresentate dalla Sicilia. In particolare, il dg energia **Salvatore D'Urso** ha reso noto che il 20 giugno sarà inviato a Vas il Piano energetico ambientale siciliano, "che prevede di triplicare l'eolico, soprattutto con il rinnovo dei parchi esistenti". Dal 1° luglio 2019, inoltre, è obiettivo della Regione "informatizzare la gestione di tutte le procedure autorizzative". Guardando al futuro D'Urso ha ipotizzato anche una riflessione "sull'eolico off-shore", ad esempio al largo di "Pantelleria".

Peso: 6-12%,7-86%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
067-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Un tema, quello degli impianti in mare, su cui in generale si è espresso con favore il presidente di Legambiente, **Stefano Ciafani**, per il quale Sistema energetico nazionale e sistema di gestione dei rifiuti "hanno profili simili che raccontano bene la malattia cronica dell'Italia di non mettere in campo le soluzioni tecnologiche che sono alla portata del Paese".

Hanno preso parte al convegno Anev anche **Francesco Ferrante** (Kyoto Club), secondo cui "manca un indirizzo politico" in tema di rinnovabili, e **Livio de Santoli** (Università Sapienza di Roma), che ha sottolineato come la discussione sulla nuova stagione di finanziamento della ricerca scientifica post Horizon 2020 "dovrebbe tenere conto degli obiettivi Pniec". Un "contributo importante" agli obiettivi del Piano, secondo **Andrea Lazzari** della Commissione Via, potrebbe arrivare proprio "dai circa 1,4 GW di eolico che abbiamo in valutazione".

Sul convegno Anev sarà pubblicato domani un video servizio.

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Indietro

Staffetta Quotidiana
6 h ·

Dalla prima pagina - “Mancano governance e strumenti” L'allarme sul 2030 dal convegno Anev: Mancanza di strategia, faticosa ricerca di una governance e degli strumenti per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano energia e clima. Il pessimismo aleggiava ieri all'evento organizzato dall'Anev per la giornata mondiale del vento: sia perché tra Stato, Regioni e operatori non c'è ancora un ...

(Politica energetica nazionale | 12/06/2019) #NewsPoliticaenergeticanazionale staffettaonline.com

STAFFETTAONLINE.COM
“Mancano governance e strumenti” - L'allarme sul 2030 dal convegno Anev | Staffetta Quotidiana
Mancanza di strategia, faticosa ricerca di una governance e degli strumenti per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano energia e clima. Il pessimismo aleggiava ieri all'evento or…

Mi piace Commenta Condividi

Scrivi un commento... Pubblica

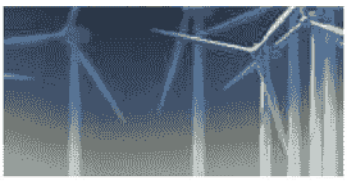
BIGDATA-77613035

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

di G.M.

"Mancano governance e strumenti" L'allarme sul 2030 dal convegno Anev

Il pessimismo di Confindustria, la difficile quadra tra Stato e Regioni. Zorzoli: avocare il Piano energia e clima a Palazzo Chigi



Mancanza di strategia, faticosa ricerca di una governance e degli strumenti per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano energia e clima. Il pessimismo aleggiava ieri all'evento organizzato dall'Anev per la giornata mondiale del vento: sia perché tra Stato, Regioni e operatori non c'è ancora una visione condivisa su come affrontare le sfide al 2030, sia perché, in molti lo hanno sottolineato, manca una linea politica chiara del Governo sul settore.

Luciano Barra del ministero dello Sviluppo economico ha messo sul tavolo i termini della questione oggetto del convegno, e cioè il ruolo delle Regioni nell'attuazione del Pec. "Dobbiamo condividere con le Regioni – ha detto – ma serve un approccio diverso dal passato. Per gli obiettivi al 2020 abbiamo fatto il burden sharing tra le Regioni sulla base del rapporto tra produzione e consumi di ciascuna Regine. Il problema è che le Regioni avevano la responsabilità ma gli strumenti erano in mano allo Stato". Per il futuro, ha aggiunto Barra, "dobbiamo battere la strada della condivisione degli obiettivi sulla base della messa a disposizione di aree idonee. Le fonti che devono crescere di più sono l'eolico e il fotovoltaico. Abbiamo una base conoscitiva sufficiente per trovare le superfici idonee insieme alle Regioni. Bisogna assumersi la responsabilità in termini di aree idonee. Il punto è stabilire criteri per l'individuazione di aree e superfici".

Un'impostazione questa già delineata nella proposta di Pec, che però non piace agli operatori, sia perché ne limita il raggio di azione sia perché, probabilmente, innescherebbe un iter molto lungo che di fatto rallenterebbe qualsiasi iniziativa.

Salvatore D'Urso, in rappresentanza del Dipartimento Energia della Regione Siciliana, dopo aver manifestato "perplessità perché non si riesce a tirare fuori il Decreto Fer 1" si è soffermato sulla circolare con cui la Regione ha di fatto apportato una "stretta" sui progetti autorizzabili. "Ieri – ha detto – ho restituito al mittente un progetto da 150 milioni di euro perché la società aveva solo 2.500 euro di capitale versato. Ora probabilmente faranno ricorso…". D'Urso ha quindi fatto riferimento al nuovo Pear sottolineando che "saranno smantellati sei impianti eolici esistenti perché nel frattempo sono ricaduti in aree protette", per poi aggiungere che "stiamo ragionando seriamente sull'eolico offshore, in particolare nella zona di Pantelleria". Ma la Regione, ha concluso, intende sostanzialmente procedere solo con il repowering e il reblading, più che con nuovi progetti eolici.

Agli spunti di D'Urso ha risposto subito il presidente dell'Anev, **Simone Togni**, sottolineando che "i ritardi nella realizzazione degli impianti a volte dipendono da elementi terzi, per esempio è dal 2016 che aspettiamo il Fer 1. L'obiettivo che credo tutti condividiamo – ha aggiunto – è fare gli impianti il prima possibile. E le società con 2.500 euro di capitale a volte sono società veicolo di grandi multinazionali". Togni ha poi rintuzzato sulla questione dei nuovi impianti: "È indispensabile triplicare la produzione degli impianti esistenti con il repowering, ma questa è solo una gamba: l'altra è la realizzazione di impianti nuovi, altrimenti gli obiettivi non si raggiungono".

Peso: 3-6%,4-63%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
067-141-080

Daniele Novelli, direttore del dipartimento Sviluppo sostenibile del Gse, ha ricordato che il Gestore ha 4.000 contenziosi aperti: "su questo stiamo lavorando per formare dei cluster tematici e arrivare con il Mise alla soluzione".

Il presidente di Legambiente **Stefano Ciafani** ha sottolineato la necessità di "andare veloci e tutti insieme per andare lontano e affrontare la crisi climatica", mentre **Andrea Lazzari** del ministero dell'Ambiente ha sottolineato l'enorme mole di progetti eolici in attesa di Via: "abbiamo attualmente in Via 30 progetti eolici, esclusi quelli per il reblading, per un totale di 1,4 GW" ma "i decreti sono tutti fermi", anche, è parso di capire, perché il dialogo con il ministero dei Beni culturali non è dei più fluidi. Quanto alle Regioni, anche secondo Lazzari "dovrebbero indicare le aree idonee e non idonee per singola fonte. Solo nella zona di Foggia ci sono progetti per 1 GW, la Regione non ci ha dato indicazioni, tocca a noi valutare", ha concluso.

Particolarmente duro l'intervento di **Massimo Beccarello** di Confindustria. "La Ue ci fa grandi elogi per l'ambizione del Piano energia e clima – ha detto – ma subito dopo ci chiede "come", con quali strumenti", senza contare che "prima di mandare il Piano energia e clima a Bruxelles andavano fatte le analisi di impatto regolatorio e la Vas, come previsto dall'articolo 29 della direttiva sulla Governance". Il vero problema, ha aggiunto, "è l'assenza di una strategia. Il 21 dicembre sono state pubblicate le direttive del pacchetto Energia pulita, ci sono stati gli annunci sulla piattaforma per i Ppa, sulle semplificazioni degli iter. Alla fine, alla vigilia della legge di delegazione europea che dovrebbe contenere il recepimento del Clean energy package, vedo una totale assenza di dibattito su come recepiremo le direttive sulle rinnovabili. Siamo in ritardo – ha aggiunto – il regolamento sul market design entra in vigore il primo gennaio 2021, e alla Camera e al Senato si discute di dettagli, come le Fer sul mercato del dispacciamento, che riguardano il passato". Insomma, ha aggiunto, "rischiamo di venire travolti da direttive e regolamenti: alla fine in parte deciderà la Ue e in parte saremo costretti a decidere in pochi mesi. Il Fer 1 si trascina da troppo tempo, le tempistiche non sono favorevoli per il Paese". Per questo, ha concluso, "sono pessimista. Speriamo che si prenda in mano una linea di indirizzo partecipata e concludente per uscire dalla palude".

Francesco Ferrante del Kyoto Club si è detto d'accordo con "molto di quello che ha detto Beccarello. Aumenta il pessimismo, manca un indirizzo politico in modo eclatante e spaventoso", per poi citare "l'ottimo lavoro" che sta facendo il presidente Girotto, ma, ha concluso, "la risoluzione sull'autoconsumo non serve a niente se poi non ci sono atti conseguenti".

Gianni Girotto, intervenuto in conclusione, oltre alle osservazioni su capacity market e conversione a gas degli impianti a carbone (v. notizia a parte), ha ricapitolato i punti della propria attività come presidente della commissione Industria del Senato, dalla risoluzione sull'autoconsumo approvata all'unanimità al tavolo sulle Uvam, fino alla pressione per inserire nella legge di delegazione europea i primi elementi della Red II.

Secondo **GB Zorzoli**, moderatore della tavola rotonda, per uscire dall'impasse serve un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che si occupi solo del Piano energia e clima, un'indicazione ripresa anche da Togni: "Gli obiettivi adottati dall'Unione Europea al 2030 con il Pniec in materia di energia e clima rappresentano una sfida che l'Italia non può perdere. C'è bisogno di un patto tra Stato e Regioni mirato a snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti per far sì che il settore eolico possa contribuire con impianti che producono energia pulita al 100% alla lotta al cambiamento climatico. Questo tema deve essere posto al centro dell'azione di Governo e deve avere l'attenzione piena della Presidenza del Consiglio che dovrebbe coordinare un piano straordinario con i ministeri e gli Enti locali competenti".

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Fotovoltaico con Accumulo
Il Fotovoltaico con l'accumulo adesso costa meno. Incentivi e prezzi di esempio
Fotovoltaico per Te
PREVENTIVO

Eolico

Eolico: Obiettivi energia e clima, una sfida che non si può perdere

In occasione della Giornata Mondiale del Vento, ANEV ha organizzato un convegno da cui è emersa l'importanza degli obiettivi energia e clima.

2 ore fa 0 19 Less than a minute

Si sono conclusi ieri a Roma i lavori organizzati per celebrare la Giornata Mondiale del Vento; per l'occasione ANEV ha organizzato il convegno "**Il ruolo delle Regioni nel Piano energia e clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione di impianti eolici".** Tra i vari esponenti di associazioni ed istituzioni, hanno preso parte al convegno anche Simone Togni (Presidente ANEV) e GB Zorzoli (Presidente Coordinamento FREE).

La Giornata Mondiale del Vento ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica oltre al patrocinio del Ministero dell'Ambiente. Simone Togni per

Iscriviti alla nostra newsletter!
Sottoscrivi

Popolari Recenti Commenti

Rinnovabili: Il Senato ha approvato la risoluzione sull'autoconsumo
5 giorni fa

Fotovoltaico: In Sicilia il primo impianto utility scale
2 settimane fa

Sistema elettrico: Le UVAM e le proposte per modularne la regolazione
3 settimane fa

Ecobuilding: Ecco il legno refrigerante che sostituisce l'aria condizionata
7 giorni fa

Fotovoltaico: Iberdrola progetta il più grande impianto d'Europa
5 giorni fa

SPIDER-FIVE-77576184
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

concludere il convegno, ha rimarcato l'importanza degli obiettivi energia e clima che per l'Italia rappresentano una sfida da cui non si può uscire sconfitti; inoltre è stata sollevata la necessità di istituire un patto tra Stato e Regioni per rendere più snelli i processi autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione, e per l'ammodernamento degli impianti che risultano essere obsoleti. Secondo ANEV, il Governo dovrebbe coordinare, di concerto con Ministeri ed Enti locali, un piano straordinario.

Tags Eolico

Share

Pannelli Solari (prezzi 2019)

Quanto costa oggi un impianto?

Leggi prezzi e rendimenti. Scopri le 3 novità che stanno cambiando il mercato

fotovoltaicoperte.com

Iscriviti alla nostra mailing list per ottenere i nuovi aggiornamenti!

Sottoscrivi

Follow Us

3376 Fans

2280 Followers

2000 Followers

16264 Followers

1177 Followers

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Pubblica il commento

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

Potrebbe interessarti...

Eolico: Obiettivi energia e clima, una sfida che non si può perdere
12 Giugno 2019 9:29

Eolico: Domani la Giornata Mondiale del Vento
10 Giugno 2019 12:08

Video

SPIDER-FIVE-77576184

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

QUOTIDIANOENERGIA.IT
Dir. Resp.: ROMINA MAURIZI
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 12/06/19
Estratto da pag.: 1
Foglio: 1/1

Girotto (M5S): "Non servono nuove centrali a gas e capacity sia ultima istanza"

Il senatore al convegno Anev: "Noi siamo stati chiari dall'inizio, la transizione si può fare solo con le Fer, nodo Sardegna a parte. Interloquirò col Governo per capire la situazione"

Gianni Girotto

La transizione energetica si può fare "solo con le rinnovabili e senza un solo kW in più di termoelettrico". Mentre il capacity market è da considerare solo "uno strumento di ultima istanza".

Questa la posizione del presidente della X commissione del Senato, Gianni Girotto. Espressa peraltro proprio nel giorno in cui gli esponenti M5S del Governo (sul fronte energetico i sottosegretari Mise Davide Crippa e Andrea Cioffi, QE 10/6) sono chiamati a fare un bilancio del loro operato di fronte ai parlamentari del Movimento.

"Sto interloquendo con il Governo per cercare di capire la situazione", ha sottolineato Girotto chiudendo il convegno Anev "Il ruolo delle Regioni nel piano energia clima al 2030" tenutosi oggi a Roma in occasione della Giornata mondiale del vento.

Su come condurre la transizione, ha aggiunto il senatore, "noi siamo stati chiari fin dal nostro programma per le elezioni del 2018 e già 3 anni fa con il Piano energia M5S. I dati che io in relazione al phase-out del carbone sono tranquillizzanti per tutta l'Italia eccetto la Sardegna, per cui non vediamo la necessità di nuove centrali a gas".

Sul fronte capacity market, Girotto ha rimarcato che "la direttiva Ue lo considera uno strumento di ultima istanza, per cui si può fare ma dopo avere studiato altre soluzioni quali lo storage e le comunità energetiche, consentendo comunque a tutti gli operatori di partecipare alle stesse condizioni. Ora ci troviamo però di fronte a una situazione diversa, e visto che il costo è di 1-1,5 mld € annui per 15 anni vorremmo essere assolutamente convinti che sia la strada migliore".

Posizione peraltro piuttosto simile a quella assunta da Italia Solare, Greenpeace, Legambiente e WWF nella "denuncia" inviata a Bruxelles sul meccanismo italiano (QE 8/5).

Peso: 48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Rubriche

Petroceltic si arrende: stop a tre permessi di ricerca in Adriatico

Cosa potrebbe succedere con lo scorporo della rete gas alla domanda in Cina

REP Holding e Ansaldo Energia avviano Joint Venture sulle turbine a gas e a vapore

Passo avanti per il Gasdotto Italia – Malta

SOSTENIBILITÀ

E' la Giornata Mondiale del Vento

by GIUSY CARETTO

11 GIUGNO 2019

A- | A | A+

Si celebra oggi la Giornata Mondiale del Vento, una manifestazione dedicata all'energia eolica e a tutti i suoi vantaggi. In Italia, la manifestazione è curata e sponsorizzata da ANEV, l'associazione nazionale di settore che raccoglie tra i suoi associati la gran parte delle aziende del comparto.

La Giornata diventa occasione per fare un punto di quanto fatto, fissare nuovi target ed obiettivi e dialogare con le istituzioni per migliorare (o almeno provarci) burocrazia ed iter. Andiamo per gradi.

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Partiamo dagli eventi organizzati per questa giornata. Oggi, 11 giugno 2019, si terrà una giornata di lavori presso Palazzo Merulana a Roma. In particolare, la mattina si svolgeranno il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Ordinaria dell'ANEV riservate agli associati, il pomeriggio si terrà il Convegno

Ultimi Articoli

Gas a buon mercato per alimentare il nuovo boom della domanda globale

Anche città del Vaticano ha i suoi punti di ricarica per auto elettriche

Senza accordo Opec+ possibile greggio sotto i 40 dollari

Efficienza energetica, come funzionano i finanziamenti di Cdp

Petroceltic si arrende: stop a tre permessi di ricerca in Adriatico

Cosa potrebbe succedere con lo scorporo della rete gas alla domanda in Cina

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-77510127

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Saipem: nuovo contratto EPC in Mozambico per il progetto GNL Anadarko

I numeri del mercato dell'energia pulita in Cina

La brasiliana Petrobras vicina alla vendita di due giacimenti offshore

Alexa, arriva la skill di Eni gas luce per l'autolettura

Il declino del nucleare mettere a

Istituzionale dell'ANEV *"Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici*", in cui aziende ed istituzioni si confronteranno per il futuro del settore. La giornata, spiega una nota dell'Associazione, si concluderà con una visita guidata alla scoperta della collezione Cerasi, all'interno di Palazzo Merulana. La galleria ospita novanta opere della scuola romana e del Novecento italiano con uno slancio verso il contemporaneo.

In occasione della Giornata Mondiale del Vento, Anev ha anche organizzato il corso di formazione "Rinnovabili: eolico corso avanzato". Il corso è stato articolato in quattro giornate, di cui una presso il Parco eolico di Piansano (VT) e l'ultima che si tiene domani 11 giugno.

I NUMERI DELL'ENERGIA EOLICA IN ITALIA

Eventi a parte, come siamo messi in Italia su questo fronte? A fornire i numeri di settore è la stessa Associazione. Nel 2018 sono stati prodotti 17,3 TWh di energia eolica, una quantità sufficiente a coprire i fabbisogni domestici di 17 milioni di persone e, grazie al vento, sono stati risparmiati circa 21 milioni di barili di petrolio, corrispondenti a circa 10 milioni di tonnellate di emissioni risparmiate di CO2.

IL POTENZIALE INSTALLABILE

Guardando al potenziale, tanto ancora l'Italia può fare. Secondo criteri e dati scientifici diffusi da Anev ci sono 18,4 GW di potenziale eolico installabile entro il 2030, cui corrisponderebbe una produzione annuale di energia elettrica pari a 40,1 TWh, ovvero considerando l'intera popolazione italiana, circa 661 kWh pro capite in un anno.

Facebook Twitter Pinterest LinkedIn
WhatsApp Gmail Facebook Messenger

Potrebbe Interessarti:

1. **L'eolico cresce, grazie (soprattutto) alla Germania** Nel primo semestre 2017, in Europa è stata aggiunta 6,1 GW di capacità eolica alla rete. A dare l'esempio, per progetti e investimenti, è la Germania L'energia eolica piace agli europei e, soprattutto, piace...
2. **Rinnovabili: consumo Ue nel 2016 sale a 17%, Italia al 17,4%** È quanto emerge dai dati Eurostat. I paesi "più

I rifiuti non riciclabili diventano idrogeno e metanolo

REP Holding e Ansaldo Energia avviano Joint Venture sulle turbine a gas e a vapore

Motori sempre più efficienti e ibride nel futuro dell'Italia

Il biometano agricolo è realtà: collegato alla rete nazionale l'impianto di Caviro

Tag cloud

Aie Arabia Saudita Arera bollette carbone Cina clima co2 efficienza energetica Egitto elettricità emissioni Enea Enel energia Eni eolico Europa Fotovoltaico Francia gas gasdotto gazprom Germania Gnl greggio GSE Iran Italia MISE Nord Stream 2 nucleare Opec petrolio

SPIDER-CH43-WEBPORTAL-77510127
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

RIMateria s.p.a.

Main sponsor:

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica

Partner: la Repubblica

co emission zero website

Share 4 | Tweet 3 | Google + 0 | Share 0 | Email 0

Cerca nel sito | Cerca

Economia ecologica | Energia

Mi piace 13

Il Pniec proposto dal Governo non spiega come dare un futuro all'energia del vento

Eolico, oltre metà delle turbine italiane giungerà a fine vita operativa entro 10 anni

Togni (Anev): «C'è bisogno di un patto tra Stato e Regioni mirato a snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti»

[12 Giugno 2019]

L'Associazione nazionale energia del vento (Anev) è un'ottima dimostrazione di come le energie rinnovabili possano coniugare tutela ambientale, sviluppo economico e lavoro: le sue 90 aziende associate, 8mila occupati diretti e altri 19mila nell'indotto, gestiscono 800 parchi eolici in Italia (pari a circa 7mila aerogeneratori). Significano circa 10 GW di potenza installata, in grado di produrre 17TWh l'anno di energia elettrica – pari al fabbisogno di circa 17 milioni di persone – e risparmiare al contempo 20 milioni di barili di petrolio e l'emissione di 10 milioni di tonnellate di CO2. Risultati che sono stati celebrati ieri a Roma nel corso dell'Assemblea generale Anev – e in vista della Giornata mondiale del vento, che cadrà come sempre il 15 giugno –, ma che hanno offerto anche la preziosa occasione di fare il punto e guardare al prossimo futuro.

«Gli obiettivi adottati dall'Unione europea al 2030 in materia di energia e clima rappresentano una sfida che l'Italia non può perdere – argomenta al proposito Simone Togni, presidente dell'Anev – C'è bisogno di un patto tra Stato e Regioni mirato a snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici di nuova generazione e per l'ammodernamento di quelli esistenti per far sì che il settore eolico possa contribuire con impianti che producono energia pulita al 100% alla lotta al cambiamento climatico. Questo tema deve essere posto al centro dell'azione di Governo e deve avere l'attenzione piena della presidenza del Consiglio, che dovrebbe coordinare un piano straordinario con i ministeri e gli Enti locali competenti».

Se gli obiettivi europei introdotti con la direttiva Red II sono infatti moderatamente ambiziosi, lo stesso non si può dire della strada proposta dal Governo italiano per raggiungerli, attraverso Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) che dovrà essere completato nell'arco di quest'anno. Un gap che impatta anche sul mondo dell'eolico. Come spiegano infatti da WindEurope – l'associazione che riunisce oltre 400 realtà industriali attive nel settore in tutta Europa, e alla quale aderisce anche l'Anev il nostro Paese ha tutte le risorse per aumentare in modo significativo la sua quota di energia eolica – sia a terra che attraverso impianti offshore –, e nel Pniec il Governo si è impegnato a raggiungere 17,5 milioni di GW di capacità eolica e (900 MW offshore) entro il 2030, ma si è dimenticato di dire come intende fare. Il Piano «non offre indicazioni su come questi obiettivi saranno raggiunti – argomentano da WindEurope – Mancano di dettagli sostanziali su tutti gli argomenti rilevanti per l'industria dell'energia eolica, come il supporto alla produzione di energia rinnovabile, i contratti a lungo termine per l'acquisto di energia rinnovabile (Ppa) , l'elettrificazione, gli investimenti in ricerca e innovazione».

La proposta di Piano attualmente avanzata dal Governo dunque «non sarà sufficiente per affrontare le principali sfide del settore eolico italiano», tanto che anche i buoni risultati acquisti in anni di lavoro sul campo rischiano di essere compromessi. «Una delle maggiori sfide è il repowering – osservano infatti da WindEurope – Più della metà della flotta eolica onshore attualmente installata in Italia raggiungerà la fine della sua vita operativa tra oggi e il 2030. Al

Comunicazioni dai partners

SEI Toscana
6App, la nuova app di Sei Toscana: tutte le informazioni sui servizi di 104 Comuni a portata di smartphone e tablet

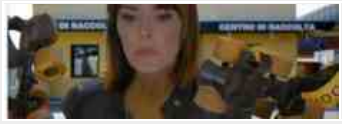
Eco² – Ecoquadro

Dall'alchimia alla tavola periodica degli elementi: la chimica spiegata a Rosignano

» Archivio

Rifiuti: una storia continua

Cosa sono i rifiuti elettrici ed elettronici, e come fare bene la loro raccolta differenziata



» Archivio

greenreport.it e il manifesto insieme sull'ExtraTerrestre

Lo sciopero dei giovani coglie l'Italia impreparata: il Piano nazionale energia e clima non è abbastanza

» Archivio

Cospe – cooperazione sostenibile

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-78054378

momento, vi è incertezza sul futuro di queste turbine». Avere una buona disponibilità di energia eolica sul territorio dunque, è evidente, non basta per catturarla e metterla a frutto: occorre un'adeguata politica industriale a sostegno. «Le recenti elezioni europee – concludono da WindEurope – dimostrano che esiste un ampio sostegno dell'elettorato per un'economia europea più pulita e più sostenibile. L'Italia ha il potenziale per svolgere un ruolo importante, ma se non riesce a pianificare progetta di fallire».

Pubblicità 4w

Solo online fino al 25/06
Fibra Vodafone a 27,90€ al mese, tutto incluso.
Attiva subito!

Renault Clio Moschino.
Scopri le offerte Renault SUMMER HIT.
Scopri l'offerta

Disturbi articolari?
Rigenera le articolazioni dopo solo il primo utilizzo!
Scopri subito!

Ti potrebbero interessare anche

Raccomandati da EPEEX

Sentieri di storia: un viaggio di turismo equo e solidale, alla scoperta del Libano

» Archivio

Ecogiuristi – Il punto sulle norme ambientali

La nozione di scarico e i rifiuti liquidi

» Archivio

Recensioni

L'energia sotto i nostri piedi, spiegata bene: la geotermia

» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

L'economia della "ciambella": come rendere operativa la sostenibilità

» Archivio

Greenreport on air – l'economia verde in radio

Radio LatteMiele – Vele spiegate

» Archivio

Mi piace Piace a 24.101 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Telpress Servizi di Media Monitoring
http://www.greenreport.it/news/economia-ecologica/eolico-oltre-meta-delle-turbine-italiane-giungera-a-fine-vita-operativa-entro-10-anni/
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78054378

Capacity market, Girotto: non serve nuova capacità a gas

"Le centrali a carbone si possono chiudere senza riconvertirle, interlocuzione con il Governo"

"Enel ha chiesto la conversione a gas dei propri impianti a carbone. Il punto è che, stando ai miei numeri, anche chiudendo le centrali a carbone, non ce ne sarebbe bisogno – a parte la Sardegna che fa storia a sé". Lo ha detto il presidente della commissione Industria del Senato, Gianni Girotto, intervenendo oggi al convegno Anev per la giornata mondiale del vento, parlando del capacity market. "Sul capacity market – ha detto Girotto – è valido quello che abbiamo detto in passato. L'Unione europea dice che deve essere una risorsa di ultima istanza, dopo che sono state sfruttate tutte le alternative. Anche perché è un meccanismo che costa tra un miliardo e un miliardo e mezzo l'anno per 15 anni. Vorremmo essere tranquilli e convinti che si tratta della strada migliore".

Quindi il senatore M5S ha proposto i suoi calcoli: "oggi – ha detto – abbiamo 61 GW di capacità termoelettrica, il picco è di 54 GW ma quando abbiamo raggiunto il picco la capacità termoelettrica impegnata era di 33 GW, il resto lo hanno fatto le rinnovabili e l'import. Anche togliendo il carbone resta un margine di 20 GW. Stiamo interloquendo con il Governo per capire la situazione".

Peso: 12%

231-141-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

TIAMO NEL DOMANI
LI LE OBBLIGAZIONI DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

ENERGIA, ENERGIA EOLICA

Eolico, ecco obiettivi, sfide e problemi (che fa il governo?). Parla Togni (Anev)

di Giusy Caretto

Conversazione di Start Magazine con Simone Togni, presidente di Anev (associazione nazionale energia del vento), in occasione della Giornata Mondiale del Vento che si celebra l'11 giugno

Si celebra oggi la Giornata Mondiale del Vento, manifestazione internazionale dedicata all'energia eolica, curata in Italia dall'Anev, l'associazione nazionale energia del vento. Tra gli eventi previsti, anche il convegno "Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030".

Agli incontri si discuterà del futuro del settore, dei nuovi target e del potenziale installabile, ma anche di ostacoli e di necessità (qui i numeri del settore).

Ecco la conversazione di *Start Magazine* con Simone Togni, presidente di Anev.

cdp
Investiamo nel domani
Scopri di più

SKY
SUL DIGITALE TERRESTRE
CON UN'OFFERTA
IMPERDIBILE.
sky
Scopri di più

investimento?
moneyfarm

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77510726
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Presidente Togni, a che punto siamo in Italia nel settore eolico?

Siamo ormai a giugno e ancora non si vedono i provvedimenti attesi e necessari allo sviluppo organico e costante delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, indispensabili a far crescere la produzione di energia pulita, a ridurre le emissioni e a contenere l'innalzamento globale della temperatura.

Che cosa attendete?

L'attesa per il decreto FER 1 promesso dal ministro Di Maio ad un convegno Anev esattamente un anno fa a luglio non è stata ripagata dal provvedimento che invece, con colpevole ritardo e senza alcun miglioramento richiesto dagli operatori, è stato inviato a Bruxelles. Si è in attesa del suo ritorno in Italia con il nulla osta prescritto così da poterlo pubblicare in tempi utili almeno per avere le prime procedure di aste almeno entro l'autunno.

Che cosa aveva annunciato il governo?

Ricordiamoci che nelle prime bozze e nelle prime dichiarazioni del governo, il sottosegretario Crippa ha più volte ribadito come gennaio sarebbe stato il mese buono per cominciare a realizzare le nuove iniziative, anche se è giusto sottolineare, con una certa incredulità, come tale decreto dovesse essere pubblicato nel 2016. Tre anni di ritardo sono francamente inaccettabili per un Paese che dice di voler sviluppare le rinnovabili.

BABBEL

Vuoi migliorare l'inglese per la tua carriera? Scopri come con il metodo Babbel.

Sponsorizzato da

Quali sono gli obiettivi del settore?

In Italia ad oggi sono installati quasi 10.000 MW di eolico, che con l'energia che producono in un anno, nel 2018 è stata di circa 17 TWh, possono soddisfare il fabbisogno di circa 16 milioni di persone. Parliamo di una fonte tecnologicamente matura che in futuro ambirà a crescere ancora come capacità produttiva vista la possibilità, grazie soprattutto alla riduzione dei costi della componentistica, di sfruttare tutti i siti produttivi e di ammodernare quelli che man mano giungeranno a fine vita. Considerando il potenziale ritenuto installabile, elaborato considerando sia parametri tecnici che i traguardi fissati in ambito comunitario e nazionale, al 2030 si stima una quota di eolico pari a 18.400 MW, di cui 950 MW da eolico offshore, e una produzione annuale di energia elettrica pari a 40 TWh.

Quali sono gli ostacoli?

Direi i soliti, gli stessi contro cui ci siamo scontrati negli ultimi 10 anni, ovvero mancato rispetto delle scadenze fissate dai vari Governi per l'emanazione dei decreti attuativi, retroattività dei provvedimenti, mancanza di una pianificazione a lungo termine, solo per citarne qualcuno, in generale una totale assenza di certezza degli investimenti, fattore che sta contribuendo in maniera decisiva ad allontanare sempre di più i grandi investitori, italiani ed esteri, da questo settore.

Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77510726

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Cosa chiedete al governo?

L'auspicio che questo governo potesse finalmente rompere con questo vecchio modo di fare politica miope e tutto orientato all'interesse di poche aziende a discapito dell'interesse generale, sembra non avere più basi su cui fondarsi. Ma i prossimi mesi sono decisivi e la speranza che questa sensazione si riveli sbagliata è ancora viva e può essere trasformata in certezza dal ministro Di Maio, dando seguito ai provvedimenti che il governo sta finalizzando (decreto FER 1, decreto FER 2 e Piano Energia e Clima) in un'ottica nuova.

Gli obiettivi possono essere centrati?

L'obiettivo di realizzare nel nostro Paese quella transizione energetica, necessaria a far ripartire sviluppo e consumi e a far crescere l'industria italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, è ancora raggiungibile e rappresenta una strada facilmente percorribile, che potrà risollevare questo Paese dalla recessione nella quale continua a cadere e che potrà trasformare l'Italia nel paese guida livello europeo per le nuove tecnologie pulite. Le rinnovabili, l'efficienza energetica, la mobilità sostenibile, sono settori dell'industria che guideranno nei prossimi anni la crescita occupazionale a livello globale.

Che cosa rischia l'Italia?

Non capire che oggi è il momento di puntare decisamente su questi settori significa condannare il nostro Paese ancora una volta a giocare un ruolo comprimario nella partita centrale dei prossimi anni. Il governo Conte deve dar prova di lungimiranza per rimediare alla schizofrenia che sta dimostrando, fornendo obiettivi importanti, ma senza strumenti sufficienti a raggiungerli, serve il coraggio di credere nello sviluppo di queste tecnologie e la forza di mettere in campo gli strumenti necessari agli operatori affinché realizzino quei piani di sviluppo che devono e possono essere realizzati in tempi brevi con beneficio di tutto il sistema.

Il mini eolico può essere considerato la nuova frontiera dell'energia rinnovabile?

Ad oggi il minieolico recita già un ruolo importante nel quadro generale delle rinnovabili in Italia con circa 130 MW installati sul territorio nazionale, con prospettive ulteriori di crescita impostanti. L'ANEV stima infatti un potenziale di circa 1.000 MW a cui corrisponde una produzione energetica di 1,5/2 TWh annui. Di certo un contributo notevole alla causa delle rinnovabili in Italia, ma di certo una piccola parte rispetto al contributo che ancora può offrire il grande eolico.

Che vantaggi presenta (se li presenta) il minieolico rispetto all'eolico tradizionale?

Sono diversi i vantaggi di installazione di una turbina mini rispetto ad una di taglia "tradizionale", innanzitutto oltre alla praticità di installazione il minieolico gode di procedimenti autorizzativi più speditivi, poi chiaramente vanno considerati tutti gli aspetti tecnici come la soluzione di connessione, il trasporto, il montaggio che chiaramente risultano essere considerevolmente più agevolati.

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Gmail

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)

anev associazione nazionale energia del vento

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77510726

Facebook Messenger

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

#Energia #Eolico #Giornata Mondiale Del Vento #Rinnovabili

11 GIUGNO 2019

di Giusy Caretto

Vedi tutti gli articoli di Giusy Caretto

Leonardo-Finmeccanica, ecco come Profumo incalza Conte, Salvini, Di Maio e Trenta sul Tempest inglese anti Francia-Germania

Vi racconto le tensioni fra politica e giustizia in Argentina e Brasile

GUADAGNARE DA CASA

Azioni Juventus: come generare un secondo stipendio con solamente 200€

GUADAGNARE DA CASA

Chi investe in azioni Juventus oggi potrebbe diventare Milionario tra pochi anni

Ulltimi articoli

Perché il premier Conte non ha futuro politico dopo il governo Lega-M5S

Ilva, tutte le pessime notizie di Arcelor Mittal (che picchia su Trump ed Erdogan)

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77510726

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

30 Maggio 2019

Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030

Roma, 11 Giugno 2019

CONDIVIDI

Convegno ANEV

Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030

Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione di impianti eolici

Il convegno si terrà **martedì 11 giugno** alle ore 14,45 presso Palazzo Merulana, in Via Merulana 121 (Roma) in occasione della Giornata Mondiale del Vento.

È necessario registrarsi a: segreteria@anev.org (**entro venerdì 7 giugno alle ore 12**)

Per informazioni e programma: ANEV

CONDIVIDI

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere connesso per inviare un commento.

Le Aziende Partner

NEWS DALLE AZIENDE

- L'inverter monofase con caricabatterie per veicoli elettrici di SolarEdge
- Bici elettriche della Bosch eBike Systems: le novità della gamma 2020
- Hanwha Q CELLS selezionata come Top Performer da PVEL e DNV GL
- L'AcademyTOUR di Energia Italia il 2 luglio è di scena in Puglia
- Hanwha dona barche solari per la pulizia del fiume Mekong
- Vaillant, record di fatturato con pompe di calore e caldaie ad alta efficienza
- Indagine ABenergie: da quali carichi dipendono i consumi elettrici domestici e come tagliarli

Tutte le News dalle Aziende

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78052954

Mettere sul Tetto un 3kW
Ci sono 3 novità che stanno cambiando il mercato del Fotovoltaico Fotovoltaico per Te
SCOPRI DI PIÙ

Eolico

Eolico: Domani la Giornata Mondiale del Vento

Domani 11 Giugno in occasione della Giornata Mondiale del Vento, ANEV ha organizzato un convegno per diffondere i benefici dell'energia eolica.

5 ore fa 0 22 Less than a minute

Domani si celebra la Giornata Mondiale del Vento che ANEV ha organizzato con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente; gli eventi che ANEV ha organizzato mirano a **diffondere e promuovere i benefici sia ambientali che economici relativi all'utilizzo dell'energia eolica**.

ANEV ha organizzato per l'occasione il convegno "Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per gli impianti eolici". Il convegno avrà luogo presso Palazzo Merulana (Roma) a partire dalle 14:45.

Tags Eolico

Iscriviti alla nostra newsletter!
Sottoscrivi

Popolari Recenti Commenti

Rinnovabili: Il Senato ha approvato la risoluzione sull'autoconsumo
3 giorni fa

Fotovoltaico: In Sicilia il primo impianto utility scale
2 settimane fa

Sistema elettrico: Le UVAM e le proposte per modularne la regolazione
3 settimane fa

Idroelettrico: La principale fonte rinnovabile in Italia con grandi margini di miglioramento
4 settimane fa

Fotovoltaico: Iberdrola progetta il più grande impianto d'Europa
3 giorni fa

SPIDER-FIVE-77483342
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

HAMO NEL DOMANI
LI LE OBBLIGAZIONI DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

ENERGIA, ENERGIA EOLICA

Tutti i numeri dell'energia eolica in Italia

di Giusy Caretto

Il punto sul settore in vista della della Giornata Mondiale del Vento, organizzata dall'Anev l'11 giugno

L'energia eolica potrebbe soddisfare integralmente il fabbisogno energetico mondiale, almeno nella teoria.

Secondo uno studio pubblicato su *Nature Climate Change* e condotto da Kate Marvel del Lawrence Livermore National Laboratory, le pale per la produzione di energia eolica, distribuite uniformemente su tutta la superficie terrestre, potrebbero contribuire a soddisfare il fabbisogno mondiale di energia.

Stando ai numeri, l'energia potenzialmente ricavabile dal vento potrebbe attestarsi intorno ai 2.200 TW: 400 TW generati dai campi a terra e 1.800 TW prodotti da strutture

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77474859

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

in alta quota.

Ma la questione non è così semplice, produttori e specializzati di settore fanno i conti con pochi incentivi, ritardi di norme e lunghe attese burocratiche. Anche (e soprattutto) in Italia.

E di questo e molto altro si discuterà l'11 giugno, in occasione della Giornata Mondiale del Vento, organizzata dall'Anev, l'associazione di categoria del settore eolico che raccoglie tra i suoi associati la gran parte delle aziende del comparto.

I NUMERI DELL'EOLICO

Ecco, concentrandoci nei confini del nostro Paese, nel 2018 sono stati prodotti 17,3 TWh di energia eolica, una quantità sufficiente a coprire i fabbisogni domestici di 17 milioni di persone.

VICI MARKETING

Investire pochi soldi su Amazon e creare un secondo stipendio mensile

Sponsorizzato da

I BENEFICI

Grazie al vento, lo scorso anno, sono stati risparmiati circa 21 milioni di barili di petrolio, corrispondenti a circa 10 milioni di tonnellate di emissioni risparmiate di CO2. Come spiega l'associazione Anev, nel calcolo dei benefici ambientali derivanti dalla scelta dell'energia eolica è opportuno considerare non solo la fase di esercizio dell'impianto ma l'intero ciclo di vita dello stesso ("from cradle to grave", dalla culla alla tomba).

L'INTROITO

In Italia l'eolico crea ogni anno un flusso finanziario di circa 3,5 miliardi di euro fra investimenti diretti e indiretti e conta oggi oltre 27.000 addetti.

IL POTENZIALE INSTALLABILE

Tanto, però, si potrebbe ancora fare. Secondo criteri e dati scientifici diffusi da Anev ci sono 18,4 GW di potenziale eolico installabile entro il 2030, cui corrisponderebbe una produzione annuale di energia elettrica pari a 40,1 TWh, ovvero considerando l'intera popolazione italiana, circa 661 kWh pro capite in un anno.

EOLICO ED OCCUPAZIONE

Ma c'è di più. Eolico non è solo energia pulita. Da uno studio congiunto Anev-Uil, se in Italia dovessero essere installati 18.400 MW di impianti eolici, si contribuirebbe a incrementare l'occupazione con 67.200 posti di lavoro (concentrati soprattutto nel Meridione).

LA GIORNATA MONDIALE DEL VENTO

Di target, obiettivi, potenziale e Megawatt installati si discuterà domani, in occasione della Giornata Mondiale del Vento organizzata dall'ANEV. L'11 giugno si terrà una giornata di lavori presso Palazzo Merulana a Roma. In particolare, la mattina si

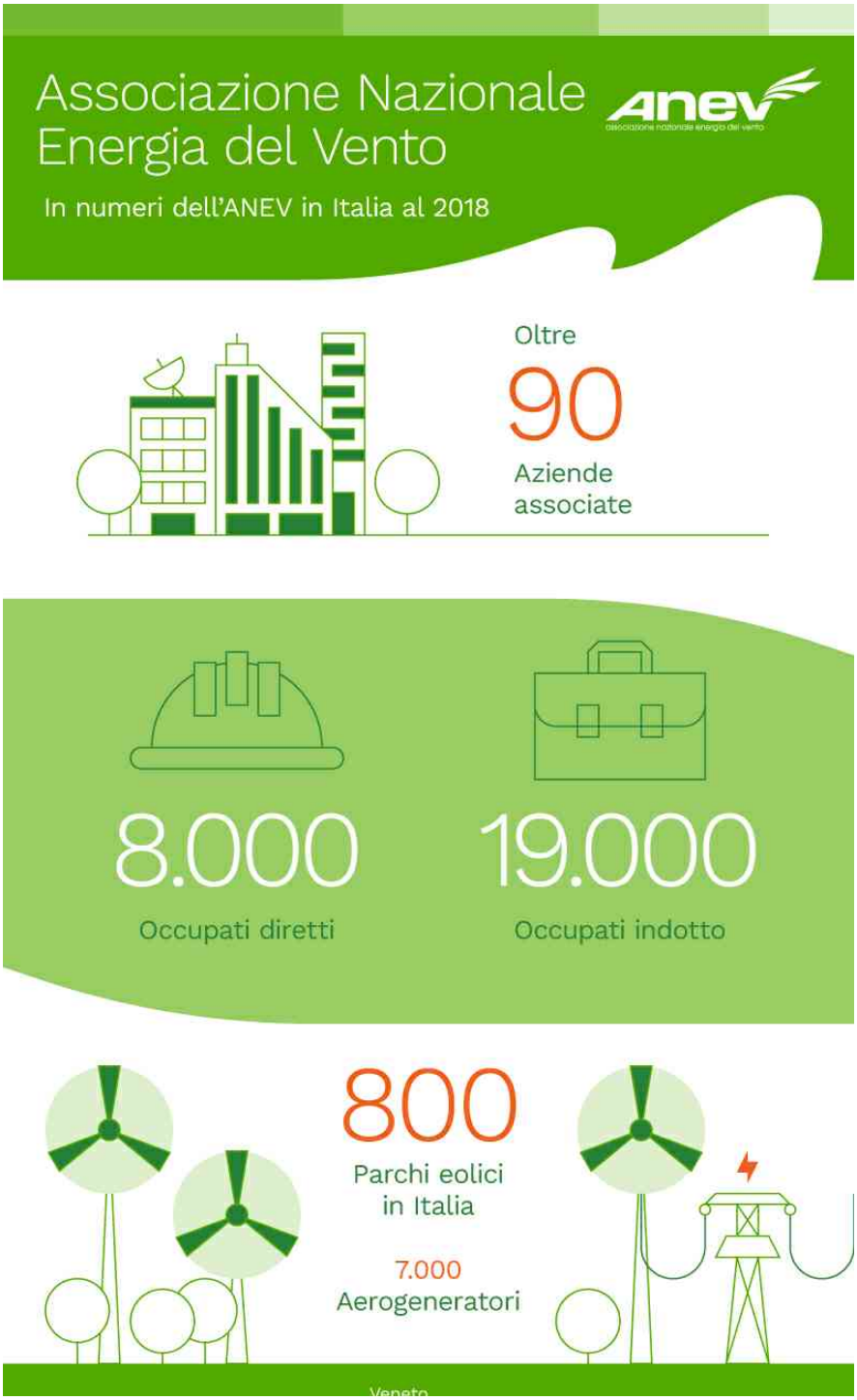
Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77474859

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

svolgeranno il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Ordinaria dell'ANEV riservate agli associati, il pomeriggio si terrà il Convegno Istituzionale dell'ANEV *"Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici*", in cui aziende ed istituzioni si confronteranno per il futuro del settore. La giornata, spiega una nota dell'Associazione, si concluderà con una visita guidata alla scoperta della collezione Cerasi, all'interno di Palazzo Merulana. La galleria ospita novanta opere della scuola romana e del Novecento italiano con uno slancio verso il contemporaneo.

In occasione della Giornata Mondiale del Vento, Anev ha anche organizzato il corso di formazione "Rinnovabili: eolico corso avanzato". Il corso è stato articolato in quattro giornate, di cui una presso il Parco eolico di Piansano (VT) e l'ultima che si tiene domani 11 giugno.



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE 2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI (articolo 13)

Anev
associazione nazionale energia del vento

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77474859

Facebook Twitter LinkedIn WhatsApp Gmail

Ulltimi articoli

Tim e Open Fiber, come va il gioco della rete fra Cdp, Enel, Elliott e Vivendi

Che cosa faranno Bei e Intesa Sanpaolo per la circular economy

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77474859

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Facebook Messenger

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

#Anev #Energia #Energia Eolica #Eolico

10 GIUGNO 2019

di Giusy Caretto

Vedi tutti gli articoli di Giusy Caretto

Pensioni, ecco il bancomat del governo Conte

Che cosa faranno Bei e Intesa Sanpaolo per la circular economy

NUOVA SEAT ARONA TGI.

Da 16.000€ con Ecobonus SEAT. Richiedi un preventivo per l'unico SUV a metano.

GUADAGNARE DA CASA

Azioni Juventus: come generare un secondo stipendio investendo solamente 200€

Ecco come l'onda lunga del No Triv travolge pure Petroceltic

Quanto è fiacca la produzione industriale

Videogiochi, che cosa cambierà con Google Stadia?

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-77474859

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Avellino
Dir. Resp.: Federico Monga
Tiratura: 51.367 Diffusione: 34.862 Lettori: 646.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 10/06/19
Estratto da pag.: 26
Foglio: 1/1

Eolico 2.0, ambientalisti in allerta «Vigileremo sulle sostituzioni»

Annamaria Di Paola

Avanza controcorrente il Coordinamento dei comitati ambientali dell'Altirpinia. Alla vigilia della Giornata Mondiale del Vento promossa dall'ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento) e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente, a Lacedonia sale l'attenzione rispetto all'eolico. La sala regia del team contrario all'eolico rende noto un documento di sintesi sullo stato dell'arte dei parchi, dei riferimenti normativi e delle «proposte» rivolte alle istituzioni coinvolte. Il sito di Lacedonia sarà interessato dal reblading (sostituzione pale) per massimizzare la produzione di energia. L'operazione annunciata, in attesa di essere vagliata dalla Conferenza dei Servizi, ha messo nuovamente in allerta gli ambientalisti sugli impianti. L'impegno dei comitati diventa invito a «vigilare» su tutta la partita: dalla gestione ordinaria, la sostituzione (dove necessaria) delle torri, e, afferma Michele Solazzo del Comitato No eolico selvaggio di Bisaccia, «la probabilità del raddoppio degli impianti». Perché, sebbene sia ampiamente documentata la posizione della Regione che con apposito decreto ha stabilito Lacedonia zona «satura», quindi sold out, non più recettiva per nuove installazioni, permane lo scetticismo degli ambientalisti. «Nel 2017 – leggiamo dalla nota scritta – il Governo ha varato la S.e.n (Strategia Energetica Nazionale) e ha autorizzato il raddoppio degli impianti eolici esistenti».

Il documento che guarda agli obiettivi del 2030 «prevede nuovi impianti» chiosa Solazzo, in barba alle disposizioni regionali. Intanto all'interno della cornice puntellata di pale, il Comitato chiede una «connessione tra i comitati e i movimenti attivi sul territorio» e ancora, tra le altre azioni: «il ripristino del Piano delle Aree; la diversificazione delle fonti energetiche; fermare l'accaparramento e il consumo di suolo; controllo di tutti gli appalti da parte dell'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione)». In sostanza i gruppi contrari all'eolico evidenziano la necessità di una programmazione e razionalizzazione degli impianti unitamente ad una decisa chiusura rispetto a nuovi parchi. Lacedonia come altre realtà altirpine diventa terreno di scontro tra due esigenze contrapposte: il raggiungimento degli standard nazionali prefissati e la sindrome del Nimby (non nel mio cortile) vista la piantagione massiccia di pale nell'agro lacedoniese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso: 14%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
431-108-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Rinnovabili & Risparmio

La giornata mondiale del vento

AD ACCOMPAGNARE IL SALONE EOLICO CI SARANNO KEY SOLAR E KEY STORAGE, CON TUTTE LE TECNOLOGIE E LE SOLUZIONI PER IL SOLARE E L'ACCUMULO DI ENERGIA.

10/06/2019 Aziende e prodotti

Domani si celebra la Giornata Mondiale del Vento, organizzata da **ANEV** con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e promosso da **KEY ENERGY**.

Le iniziative messe in campo vogliono far conoscere a un pubblico sempre più ampio i benefici ambientali ed economici del ricorso all'energia del vento.

L'appuntamento è importante per l'industria dell'eolico che si ritroverà poi a **Key Wind, il salone di riferimento per il settore nel Mediterraneo, Balcani e Medio Oriente**, organizzato alla Fiera di Rimini dal 5 all'8 novembre.

Ad accompagnare il salone eolico ci saranno Key Solar e Key Storage, con tutte le tecnologie e le soluzioni per il solare e l'accumulo di energia.
Lo svolgimento di Key Energy coincide con la 23a edizione di **Ecomondo**, la piattaforma per l'innovazione tecnologica dell'economia circolare.

In occasione della giornata del vento, ANEV organizzerà il convegno *"Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per gli impianti eolici"*. L'evento si terrà il prossimo 11 giugno alle ore 14.45 presso Palazzo Merulana a Roma.

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78053102

La giornata mondiale del vento

I temi affrontati alla giornata del vento saranno poi affrontati durante Key Wind, che si confermerà luogo privilegiato di confronto tra tutti gli operatori.
Quest'anno il salone amplierà ulteriormente gli scenari internazionali grazie a un accordo con Wind Europe Association, per l'organizzazione di un importante convegno.

Il 6 novembre ANEV organizzerà l'appuntamento sui Power Purchase Agreements (PPA) nel settore eolico italiano. L'incontro inquadrerà questo tipo di strumento nell'ambito del settore eolico italiano.

Il 7 novembre è previsto l'appuntamento dal titolo *"Wind power in Africa and in Mediterranean area: possible market diffusion".* Lo stesso giorno è in calendario l'evento*"L'internazionalizzazione del settore rinnovabile italiano al fine di favorire gli investimenti in Africa",* a cura di RES4MED e RES4Africa.

EOLICO EVENTI

« PRECEDENTE
Viessmann a Verona coi Partner per l'efficienza

SUCCESSIVO »
La termografia FLIR e i commutatori di carico

ARTICOLI CORRELATI

Taipei Cycle, l'industria del ciclo e la pedalata intelligente

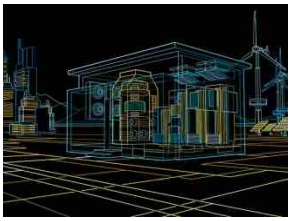


ABB PowerStore, la stabilizzazione dell'energia nelle microreti

Terna: le rinnovabili soddisfano il 34,2% della domanda nazionale

FLIR, LEGGI LO SPECIALE:

FOCUS

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
-78053102

Giornata Mondiale del Vento

Una giornata di lavori per celebrare la Giornata mondiale del vento. La organizza l'ANEV, a Roma, l'**11 giugno**. In mattinata si svolgeranno il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, mentre nel pomeriggio si terrà un Convegno su: *"Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici"*. Dettagli su: www.anev.org.

Peso: 10%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

GREENTOPIC

Giornata Mondiale del Vento, il convegno ANEV

Scritto da **Redazione Greenious** - 8 Giugno 2019 183 0

Mi piace 0

Si celebra l'11 giugno la Giornata Mondiale del Vento, un appuntamento che in Italia è organizzato da ANEV con il **patrocinio del Ministero dell'Ambiente e promosso da KEY ENERGY. Le numerose iniziative messe in campo vogliono far conoscere a un pubblico sempre più ampio** i numerosi benefici ambientali ed economici del ricorso all'energia del vento.

L'appuntamento è importante per l'industria dell'eolico che si ritroverà poi, come d'abitudine, a **Key Wind, il salone di riferimento per il settore** nel Mediterraneo, Balcani e Medio Oriente, **organizzato alla Fiera di Rimini dal 5 all'8 novembre prossimi nell'ambito di KEY ENERGY, la fiera internazionale delle energie rinnovabili di Italian Exhibition Group.**

Giornata Mondiale del Vento, il convegno ANEV

In occasione della **Giornata Mondiale del Vento**, ANEV organizzerà il convegno "**Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici**", un

4,682 Fans
966 Follower
332 Follower
0 Iscritti

ARTICOLI RECENTI

TODIS: imballaggi in cartone nel reparto ortofrutta
Eco Genious 12 Giugno 2019

L'origine dello zafferano e l'attuale confusione normativa
Zafferano 11 Giugno 2019

Corsi gratuiti di agricoltura urbana presso la Fabbrica H3
Eco Genious 8 Giugno 2019

Giornata Mondiale del Vento, il convegno ANEV
GreenTopic 8 Giugno 2019

Lo zafferano nella cosmetica: storie e ricette
Zafferano 6 Giugno 2019

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

importante momento di confronto tra aziende e istituzioni, che si terrà il prossimo **11 giugno alle ore 14.45** presso Palazzo Merulana, in Via Merulana 121 a Roma. Introdotti da Simone Togni, presidente ANEV e moderati da GB Zorzi, presidente del Coordinamento FREE, sono preannunciati gli interventi di Luciano Barra, Ministero dello Sviluppo Economico; Alessandro Carettoni, Ministero dell'Ambiente; Salvatore D'Urso, Dipartimento Energia Regione Sicilia; Stefano Ciafani, presidente Legambiente; Daniele Novelli, direttore Dipartimento Sviluppo Sostenibile GSE; Livio Desantoli, prorettore alle politiche energetiche Sapienza; Massimo Beccarello, Confindustria; Francesco Ferrante, vicepresidente Kyoto Club; Gianni Girotto, Senato della Repubblica.

> ***"Lo sviluppo dell'eolico nel mondo continua a seguire tassi di crescita incredibili e l'industria del vento migliora di anno in anno anche grazie all'innovazione, che consente di avere macchine più efficienti. Molti Paesi hanno strutturato meccanismi di sostegno e di accompagnamento di questa tecnologia verso la grid parity, e questa politica sta ripagando l'attesa, con aggiudicazioni dell'elettricità a prezzi molto convenienti, spesso assai inferiori ai prezzi medi di borsa. In questo processo, l'Italia è invece rimasta ferma al 2016: da tre anni attende gli strumenti necessari a supportare il settore e a estrarne il valore aggiunto. È veramente frustrante constatare che, nonostante il beneficio Paese che lo sviluppo ordinato dell'eolico italiano garantirebbe, non si riesca a concepire un piano pluriennale di sostegno alle rinnovabili. L'ANEV auspica che presto si possano avere questi strumenti e che l'industria nazionale dell'eolico possa riprendere a crescere, fornendo il suo importante contributo verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione attesi".***
>
> ***Simone Togni, presidente ANEV***

TAGS ENERGIA EOLICO VENTO

Mi piace 0

Articolo precedente

Lo zafferano nella cosmetica: storie e ricette

Articolo successivo

Corsi gratuiti di agricoltura urbana presso la Fabbrica H3

Redazione Greenious

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Al via la nona edizione di

Nissan ed ELIS insieme per la

Al via la nuova edizione di

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

-78053027

Giornata Mondiale del Vento

Una giornata di lavori per celebrare la Giornata mondiale del vento. La organizza l'ANEV, a Roma, l'**11 giugno**. In mattinata si svolgeranno il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci, mentre nel pomeriggio si terrà un Convegno su: *"Il ruolo delle Regioni nel Piano Energia e Clima al 2030. Collaborazione tra Stato e Regioni per snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli impianti eolici"*. Dettagli su: www.anev.org.

Peso: 5%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
067-141-080